



La Santa Sede

GIOVANNI XXIII

ANGELUS

Mercoledì, 11 febbraio 1959

Figli dilettissimi!

L'Angelus Domini di oggi, qui in Piazza S. Pietro, prende una speciale significazione. Saluto a Maria benedetta, Madre di Gesù e Madre nostra, nel compiersi esatto dell'Anno Centenario delle Apparizioni di Lourdes. La Liturgia della Chiesa non permette celebrazione più festosa, perchè oggi s'inizia la Quaresima, e questa è la giornata delle « Ceneri ». Vi diremo in confidenza, che Noi stessi stamane, prima di dire la Messa, abbiamo chinato il capo a ricevere il segno della umiliazione e della penitenza.

La festa della Madonna di Lourdes sarà celebrata nelle chiese nei prossimi giorni, e Noi conchiuderemo il Centenario, il 18 di questo mese, con un Messaggio radiofonico.

Ma anche l'inizio della Quaresima è un richiamo di Lourdes: poiché la Madonna apparve la prima volta nell'ultimo giorno di Carnevale, e nelle manifestazioni successive il motivo della penitenza tornò continuamente in immagini visive, o in parole pronunciate da Lei e ripetute dalla veggente Bernardetta Soubirous. Nella ottava apparizione del 27 febbraio, per ben tre volte, la giovanetta ripeté piangendo : — Penitenza, penitenza, penitenza.

Diletti figli! Questo è il grande insegnamento che dura per noi.

Oggi poi è giornata faustissima per i figli d'Italia: i Patti Lateranensi.

Coraggio, figliuoli. A Noi piace ripetere, giusto oggi, le ultime invocazioni del Sommo Pontefice Pio XI, scritte poche ore prima di morire:

«Esultate, o Principi degli Apostoli, in questo memorabile giorno, che ricorda Dio dato all'Italia e l'Italia a Dio, ottimo auspicio di più luminoso avvenire.

Profetate la perseveranza di questa Italia nella fede da voi predicata e suggellata col vostro sangue. Profetate la prosperità, l'onore, soprattutto l'onore di un popolo cosciente della sua dignità e responsabilità umana e cristiana. Profetate l'ordine, la tranquillità, la pace, la pace, la pace, a tutto questo mondo, che, pur sembrando preso da una follia omicida e suicida di armamenti, vuole la pace ad ogni costo, e con Noi dal Dio della pace la implora e confida di averla ».

Particolarmente in questo i i febbraio, la grande benedizione si allarga da questo colonnato ed oltre i suoi confini, che l'occhio del Padre scorge da questa Sua casa, e con l'affetto del cuore va a cercare tutti i figli di Roma, d'Italia e di tutte le Nazioni, insieme esultanti e sempre confidenti, in auspicio di celesti grazie e di terrestri consolazioni per l'intercessione della Vergine Immacolata.